

Redazione dell'informativa privacy

Guida Tascabile

ELENCO DEI CONTENUTI

- 04 Introduzione
- 08 Il principio di trasparenza
- 10 Buone pratiche e pratiche scadenti
- 12 Profili statici e dinamici per la redazione di una corretta informativa
- 18 L'informativa "esplicita"
- 21 Ulteriori specifiche all'art.13
- 24 Quadro delle norme



Guida Tascabile n. 37

A cura di eDotto S.r.l.

Rubrica della testata giornalistica telematica www.edotto.com

Autorizzazione Tribunale di Perugia n°23/2008

Direttore Responsabile: Alessia Lupoi

Via Santocchia 90
06034 - Foligno (Pg)
Tel: 0742 320759

email: info@edotto.com
web: www.edotto.com

Redazione e progettazione grafica:
eDotto S.r.l.

Publicato in data 4 ottobre 2018

cloudoc

Consegna cedolini e documenti con un click
Riduci tempi e costi, aumenta la sicurezza

A partire da **23 €** al mese

Richiedi maggiori informazioni:



0742.320759



info@cloudoc.it

Cloudoc è un programma per la gestione documentale davvero semplice da usare perché riconosce istantaneamente i documenti scansionati inviandoli ai destinatari.

INTRODUZIONE

Con l'adozione del GDPR 679/2016, il legislatore europeo ha inteso armonizzare le disposizioni in materia di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche in tutti gli Stati dell'Unione Europea nel settore della protezione dei dati personali.

Tra i principi fondamentali disciplinati al fine di garantire la tutela dei dati personali delle persone fisiche alla cui tutela il Regolamento è indirizzato vi è il **principio di trasparenza**.

Il trattamento di dati personali in osservanza di tale principio e delle linee guida elaborate dal WP Art. 29 in materia di trasparenza, non comporta unicamente l'obbligo del Titolare di mettere a disposizione dell'interessato le informazioni relative al trattamento dei dati personali, ma significa anche (e soprattutto) farlo in una forma che gli consenta di comprendere a pieno tali processi, permettendo allo stesso di metterli, se del caso, anche in discussione. Sotto tale aspetto il Considerando n. 58 sancisce che

"Il principio della trasparenza impone che le informazioni destinate al pubblico o all'interessato siano concise, facilmente accessibili e di facile comprensione e che sia usato un linguaggio semplice e chiaro, oltre che, se del caso, una visualizzazione".

Per tale motivo tale principio può essere inquadrato sotto tre prospettive diverse:

- Quella dell'**interessato**, concentrandosi sulle informazioni a cui ha diritto di accedere
- Quella del **Titolare**, ponendo l'attenzione sulle modalità in cui tali informazioni vengono messe a disposizione dell'interessato
- Quella degli **strumenti pratici** che rendono, per l'interessato, più agevole l'esercizio del diritto.

INTRODUZIONE

Il principio di trasparenza domina l'intero processo di trattamento, dovendosi considerare:



all'inizio del ciclo di elaborazione dei dati, ossia quando i dati personali vengono raccolti dall'interessato o altrimenti ottenuti;



durante l'intero periodo di elaborazione, cioè per tutto il periodo in cui avviene il trattamento;



in particolari fasi del processo di trattamento, ad esempio in caso di violazioni dei dati o in caso di modifiche sostanziali all'elaborazione.

La presente guida mira a fornire consigli pratici per la redazione di una corretta informativa del trattamento dei dati così da renderla conforme alle disposizioni del GDPR non solo nella sua versione “statica” e quindi con riferimento alle informazioni che devono essere rese all’interessato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento, ma anche nella prospettiva “dinamica” riferita alle modalità attraverso le quali, di fatto, le suddette informazioni vengono messe a disposizione dell’interessato e che permettano allo stesso l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22.

L’art. 12 del GDPR dispone che

“Il titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all’interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all’articolo 34 relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. Le informazioni sono fornite per iscritto o con altri mezzi, anche, se del caso, con mezzi elettronici. Se richiesto dall’interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l’identità dell’interessato”.

IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA

Vediamo quindi che il punto chiave che sottende all'obbligo di informativa è la messa a disposizione delle informazioni di cui agli artt. articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all'articolo 34 *in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro.*

Ma cosa significa?

Vediamolo punto per punto 1

- **Forma concisa:** le informazioni devono essere rese in modo che siano facilmente accessibili, evitando la stesura di testi prolissi e privilegiando la sinteticità nonché tutte le modalità redazionali che possano facilitare la comprensione dell'interessato circa le informazioni a cui ha diritto di accedere, anche attraverso modalità di comunicazione a "più livelli";
- **Trasparente:** l'interessato deve poter discernere l'informativa privacy dalle altre disposizioni ad essa non attinenti, come le disposizioni contrattuali o le condizioni generali di utilizzo;
- **Intelligibile:** deve essere comprensibile al destinatario, per tale motivo la forma dell'informativa potrà variare a seconda del pubblico di riferimento. L'art. 12 co. 7 prevede infatti che le informazioni di cui all'art. 13 e 14 possano essere fornite anche tramite icone la cui adozione viene incentivata soprattutto quando le informazioni debbano essere rilasciate a minori;

- **Facilmente accessibile:** le informazioni devono essere “fornite” all’interessato, ciò implica che è il Titolare che deve assicurarsi che quest’ultimo sia venuto a conoscenza delle stesse, ad esempio fornendogliele direttamente, senza pretendere che l’Interessato debba attivarsi per ricercare dette informazioni
- **Semplice e chiaro:** la formulazione deve essere il più semplice possibile, i periodi utilizzati dovranno essere corti e concreti, dovranno essere evitati termini astratti o che lascino spazio a interpretazioni ambivalenti come l’utilizzo di parole quali ad esempio: “potrebbe” “sarebbe” “in teoria”, “spesso”.



BUONE PRATICHE E PRATICHE SCADENTI

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di pratiche scadenti e di buone pratiche di comunicazione delle informazioni rese nelle linee guida del Art. 29 WP (WP260 rev.01) adottate il 29 novembre 2017, così come modificate l'11 aprile 2018.

Tra le **pratiche scadenti**, da intendersi come informazioni che, anche se rese all'interessato, non risultano in linea con i principi innanzi esposti, sono riportate le seguenti:

X **"Potremmo utilizzare i tuoi dati personali per sviluppare nuovi servizi"** (in quanto non è chiaro quali sono i "servizi" o in che modo i dati li aiuteranno a svilupparli);

X **"Potremmo utilizzare i tuoi dati personali per scopi di ricerca"** (poiché non è chiaro che tipo di "ricerca" sarà condotta);

X **"Possiamo utilizzare i tuoi dati personali per offrire servizi personalizzati"** (poiché non è chiaro cosa comporta la "personalizzazione").



Tra gli esempi di **buone pratiche** sono invece riportati:



"Conserveremo la tua cronologia degli acquisti e utilizzeremo i dettagli dei prodotti che hai acquistato in precedenza per fornirti suggerimenti per altri prodotti che riteniamo possano interessarti" (è chiaro che quali tipi di dati saranno elaborati, che la persona interessata sarà soggetta a pubblicità mirata per i prodotti e i loro dati saranno utilizzati a tale scopo);



"Conserveremo le informazioni relative alle tue esperienze di navigazione sulle pagine del nostro sito web a fini di analisi per capire come le persone utilizzano il nostro sito Web in modo da renderlo più intuitivo" (è chiaro che tipo dei dati saranno elaborati e il tipo di analisi che il controllore sta per intraprendere);



"Conserveremo una registrazione degli articoli del nostro sito Web su cui hai cliccato e utilizzeremo tali informazioni per rendere gli annunci pubblicitari di questo sito conformi ai tuoi interessi, che abbiamo identificato sulla base delle tue precedenti esperienze di navigazione" (è chiaro che cosa comporta la personalizzazione e in che modo sono stati identificati gli interessi attribuiti all'interessato).

PROFILI STATICI E DINAMICI PER LA REDAZIONE DI UNA CORRETTA INFORMATIVA

Fino ad adesso abbiamo parlato del principio di trasparenza come fulcro di ogni profilo statico e dinamico relativo all'obbligo del Titolare di rendere l'informativa all'interessato. Tuttavia ancora prima di assicurarci che le modalità con cui le informazioni debbano essere rese all'interessato siano tali da assicurare la concisione, la trasparenza, l'intelligibilità, l'accessibilità e la chiarezza, è necessario innanzitutto che il Titolare, sia esso una persona fisica, una persona giuridica o un ente pubblico sia in possesso di tutte le informazioni di cui agli artt. 13 e 14.

Si propone pertanto qui di seguito un piano di audit basato sulla regola delle cosiddette 5 W (Who? «Chi?»; What? «Che cosa?»; Why? «Perché?»; When? «Quando?»; Where? «Dove?») applicata nello stile giornalistico anglosassone e che può rivelarsi utile per facilitare il Titolare, o il consulente dallo stesso incaricato, a raccogliere le informazioni necessarie.





CHI?

Who? «Chi?», o meglio Da Chi il trattamento viene effettuato. Con tale domanda non ci si riferisce solamente all'individuazione del Titolare del trattamento, o del Responsabile della Protezione dei dati personali, i cui dati di contatto, lo ricordiamo, devono essere sempre inseriti all'interno dell'informativa.

Tale domanda mira a porre l'attenzione anche sugli "eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari di dati personali" (art. 13 par. 1 lett. e) siano essi Responsabili del trattamento ex artt. 28-29 Reg. UE 679/2016 oppure soggetti terzi ex art. 4 n. 10.



COSA?

What? «Che cosa?». L'art. 13 non richiede espressamente di inserire nell'informativa quali tipologie di dati personali sono raccolti e trattati, ma tale informazione si rivela strumentale per individuare, per ciascun trattamento, la relativa base giuridica e/o condizione di liceità di trattamento, oltre che per dimostrare l'osservanza del principio di trasparenza e di minimizzazione del trattamento.



PERCHÈ?

Why? «Perché?». L'art 13 par. 1 lett. c) richiede che l'informativa debba contenere "le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento". Tale esigenza risponde al principio di responsabilizzazione del Titolare, che non solo deve procedere alla raccolta dei soli dati strettamente necessari al perseguimento delle singole finalità, ma deve poter dimostrare che quel trattamento è lecito perché basato su specifiche condizioni di liceità.

Questo permette all'interessato di conoscere:

- quali dei suoi dati sono trattati;
- per quali finalità;
- la base giuridica del trattamento.



QUANDO?

When? «Quando?», o meglio: per quanto tempo?

L'informativa infatti deve indicare "il periodo di conservazione dei dati personali, oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo" (art. 13 par. 2 lett. a).



DOVE?

Where? «Dove?», ossia se i dati sono trattati all'interno dell'UE oppure in Paesi terzi. Questo risulterà essenziale per garantire agli interessati che il trattamento dei loro dati anche al di fuori dell'UE sia conforme alle disposizioni del Regolamento perché effettuato in osservanza di decisioni di adeguatezza, binding corporate roles o norme contrattuali standard che prevedano "garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili" (Art. 13 par. 1 lett. f)

Ti piace questa Guida Tascabile?

RICHIEDILA PERSONALIZZATA IN FORMATO DIGITALE O CARTACEO

- ✔ Potenzia il tuo marketing
- ✔ Fatti notare agli eventi
- ✔ Ricorda ai clienti il tuo brand
- ✔ Distinguiti dalla concorrenza

Contattaci su commerciale@edotto.com oppure al numero **0742.320.759**

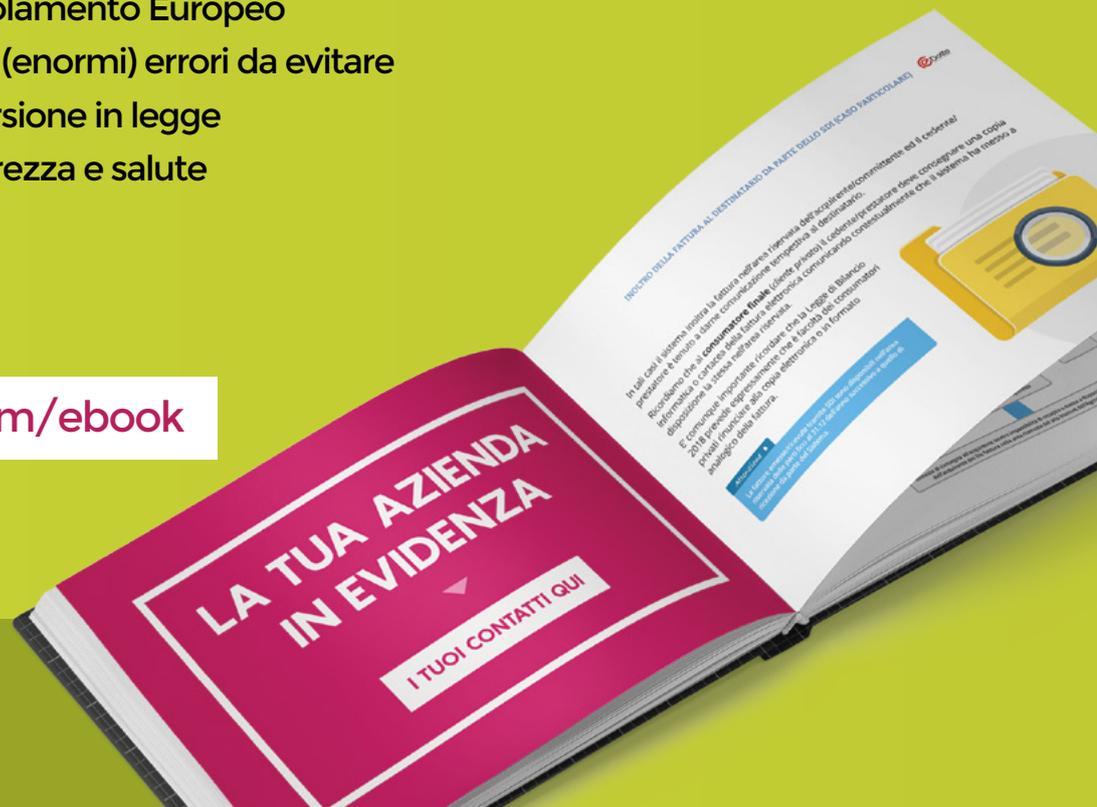
Altri titoli tra cui scegliere per la tua Guida Tascabile personalizzata:

- Privacy. Nuovo Regolamento Europeo
- Welfare aziendale: 7 (enormi) errori da evitare
- DL Dignità: la conversione in legge
- Smart working: sicurezza e salute

e molti di più.

Scopri tutti su:

www.edotto.com/ebook



L'INFORMATIVA "ESPLICATA"

Il Regolamento disciplina il contenuto dell'informativa agli artt. 13 e 14 che tiene conto, rispettivamente, del fatto che i dati siano raccolti presso l'interessato o presso terzi.

Nel primo caso il Titolare dovrà curarsi di inserire tutte le informazioni necessarie all'interno dell'informativa che dovrà rendere agli interessati, ed in particolare:

- a. **l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante** (viene fatto riferimento al rappresentante del Titolare nell'Unione europea qualora il Titolare abbia sede in un Paese terzo);
- b. **i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile** (tale previsione viene resa al fine di rendere più agevole l'esercizio dei diritti da parte degli interessati attraverso il contatto diretto con

quella figura che, pur nominata dal Titolare, ha il compito di vigilare sul rispetto dei diritti degli interessati);



- c. **le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento** (questa è la sezione ove maggiormente i principi di concisione,

trasparenza, intelligibilità, accessibilità e chiarezza trovano la loro dimensione pratica, in quanto è qui che all'interessato viene illustrato il "perché" i suoi dati sono richiesti e i motivi per i quali saranno trattati, avendo cura di indicare per ciascuna finalità anche la relativa base giuridica, così che l'interessato possa prendere atto che quel trattamento è legittimo perché effettuato sulla base di una delle condizioni di liceità di cui all'art. 6 Regolamento – consenso, adempimento obbligo di legge, adempimento di un obbligo contrattuale o precontrattuale, salvaguardia di interessi vitali dell'interessato o di altra persona fisica, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, perseguimento di un interesse legittimo del titolare a condizione che non prevalgano i diritti e le libertà dell'interessato

- d. **qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi** (questo a condizione che gli interessi e i diritti degli interessati non prevalgano sui legittimi interessi del titolare. In questa valutazione non è possibile prescindere da quanto disposto dal Considerando n. 47 che recita:

"Gli interessi e i diritti fondamentali dell'interessato potrebbero in particolare prevalere sugli interessi del titolare del trattamento qualora i dati personali siano trattati in circostanze in cui gli interessati non possano ragionevolmente attendersi un ulteriore trattamento dei dati personali".

Il Titolare, dovrà pertanto effettuare una valutazione e un bilanciamento degli interessi contrapposti, e procedere al trattamento solo se ritiene che lo stesso possa essere effettuato senza ledere le ragionevoli aspettative dello stesso);

- e. **gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali** (il concetto di "destinatario" è definito all'art. 4 GDPR come

"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi".

Questo implica che "destinatario" è qualsiasi soggetto a cui i dati sono comunicati, sia esso un terzo, un responsabile del trattamento o un incaricato)

- f. **ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili** (il trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea è vietato a meno che non vi siano i presupposti descritti ai citati articoli del Regolamento. Qualora essi fossero presenti – decisioni di adeguatezza della Commissione europea, Binding Corporate rules e Clausole contrattuali standard – devono esserne inserite gli estremi e/o i riferimenti all'interno dell'informativa).

ULTERIORI SPECIFICHE ALL'ART.13

Il secondo paragrafo dell'art. 13 recita:

2. In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:

- a. **il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo** (alcuni esempi di questo riferimento potrebbero essere:
es. trattamento effettuato per finalità relative all'esecuzione del rapporto contrattuale

"i dati sono trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale al termine del quale, nel rispetto del principio di necessità, i dati saranno trattati per il periodo strettamente necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia fiscale e tributaria", es. trattamento effettuato per finalità di marketing: "i dati da Lei forniti saranno trattati per la presente finalità fino a che non eserciterà il diritto di opposizione o di revoca del consenso".

I punti successivi attengono invece all'obbligo di rendere edotto l'interessato dell'esistenza dei diritti ad esso riconosciuti dal Regolamento, ed in particolare:

- b. **l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;**
- c. **qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;**
- d. **il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;**



- e. **se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;**
- f. **l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.**

Qualora i dati invece non siano raccolti presso l'interessato, il Titolare, oltre alle informazioni innanzi esposte sarà tenuto ad informare l'interessato della "fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico" (ART: 14 GDPR).

QUADRO DELLE NORME



GPDR 679/2016

Decreto Legislativo n. 51 del 18 maggio 2018

GARANTE PRIVACY - Parere per l'adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 - 22 maggio 2018 – 22 MAGGIO 2018



SOLUZIONE FISCO & LAVORO

SCEGLI IL TOP!

LA SOLUZIONE COMPLETA PER IL PROFESSIONISTA

- ✓ Anticipazioni esclusive
- ✓ Banca dati CCNL
- ✓ Schede e Approfondimenti curati dagli esperti

€ 63,25 al mese

La soluzione comprende tutti gli aggiornamenti nell'area fisco e lavoro con:

Informazione quotidiana, Banca Dati CCNL, Approfondimenti degli esperti, Prontuari Lavoro e Fisco, Check List, Circolari per la clientela con news, scadenze e guida pratica.

Richiedi maggiori informazioni

 0742.320759

 info@edotto.com



Via Santocchia, 90
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 320759
Sito web: www.edotto.com